

honsell, cciaa, innovazione, regione friuli venezia giulia, marea science park

friuli innovazione, area science park

**Innovazione.** Al via il Programma 2007-13 per migliorare con fondi e iniziative la ricerca tecnologica

# Opportunità Ue per le Pmi

## A Treviso martedì Napolitano incontra gli imprenditori

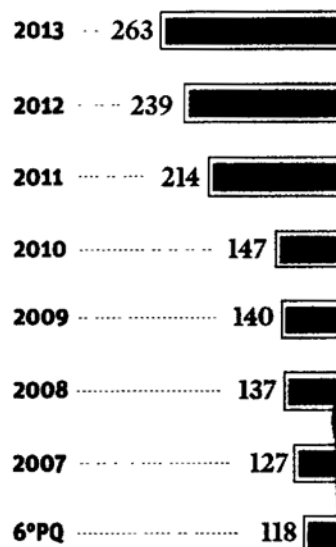
Una dote di oltre 32 miliardi da spendere tra il 2007 e il 2013 per la ricerca. Fondi comunitari che rappresentano la molla per ridare slancio al sistema della Pmi nordestina, contenuti nel settimo programma quadro (7Pq). Ma per raggiungere risultati si impone la realizzazione di un sistema trasversale che metta in rete gli attori istituzionali: le Regioni, le piattaforme per la ricerca, le Università e ovviamente il mondo delle imprese e dell'economia. La "territoriale" di Confindustria sono già al lavoro per dare assistenza e informazione. E il vicepresidente dell'Agenzia per la promozione della ricerca europea, Furio Honsell, ricorda: «Il 7Pq sembra fatto apposta per il sistema economico triveneto». Si parlerà di innovazione anche durante l'incontro tra gli imprenditori veneti e il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in programma martedì 27 marzo a Treviso.

Servizi ► pagine 2 e 3

### L'intervento dell'Unione europea per le piccole aziende

#### Il budget per 2007-2013

(Totale 1.266 milioni di euro)



(\*) media annua

#### Elementi chiave



#### Più fondi per la ricerca

- Fino al 50% di co-finanziamento per Pmi o associazioni di Pmi.
- Fino al 70% di co-finanziamento per centri di ricerca o università o altro.

Almeno il 60% dei costi totali deve essere coperto in outsourcing

INTERVISTA **Furio Honsell**

# «Un moltiplicatore di iniziative locali»

«Il Nordest per la sua centralità europea attraverso questa azione potrebbe trovare opportunità di finanziamento che rispondono alla sua vocazione geografica ed economica. Tutti gli imprenditori, le Camere di commercio e le associazioni di categoria dovrebbero cercare di sfruttare tutte le opportunità offerte da questa azione». Per **Furio Honsell**, vicepresidente Apre, Agenzia per la promozione della ricerca europea, e rettore dell'Università di Udine, il quadrante nordorientale non ha variabili avverse per l'ottenimento del "ricco piatto" di finanziamenti comunitari previsti dal VII Pq.

**Ma quale prospettiva dà il VII Pq alla ricerca e alla crescita innovativa del sistema economico nordestino?**

Si tratta di un'opportunità particolarmente appropriata alle vocazioni di questo territorio, che ha saputo rendere competitivi settori economici tradizionali, sia dal punto di vista dell'internazionalizzazione sia da quello dell'innovazione. Alcune azioni del VII Programma sembrano scritte proprio per il sistema economico del Nord-Est. Quella riferita alle "regioni della conoscenza" all'interno dell'azione "Capacità", ad esempio, aiuta territori tradizionalmente frammentati ad acquisire una massa critica più ampia nella costruzione di sistemi a rete a livello internazionale e nella promozione di azioni integrate a livello regionale. Mi sembra inoltre che il Programma rifletta molto interesse nella costruzione di consorzi multisettoriali, come Veneto Innovazione, Friuli Innovazione, Area SciencePark, e molta attenzione alle Pmi, entrambi elementi distintivi del Nord-Est.

**Cosa rappresenta per le Università e i centri di ricerca scientifica trivenete?**

Un'occasione da non perdere, sia per aumentare le interazioni

fra industria e accademia, che in questo territorio sono già molto sviluppate, sia per investire sulla formazione continua. Per la prima volta, inoltre, attraverso l'azione "Idee", non si guarda solo alla ricerca applicata ma anche a quella di base: per questo le università del Nord-Est e gli istituti di ricerca troveranno possibilità di sviluppo non soltanto della terza missione delle università, quella di servizio al territorio, ma anche delle due tradizionali, ovvero quelle della didattica e della ricerca.

**Come si colloca, a suo avviso, il Nordest in questo programma?**

Con una marcia in più. Il Pro-

**«È una opportunità per aumentare le interazioni tra industria e accademia»**

gramma avrà un effetto moltiplicatore di alcune normative locali, come la legge sull'innovazione del Friuli Venezia Giulia, con cui troverà coerenza ed elementi di supporto. Inoltre è evidente la corrispondenza fra le tematiche individuate come assi portanti nella ricerca europea e le iniziative già realizzate nel Nord-Est. Le azioni del programma dedicate alle biotecnologie e alle nanotecnologie, infatti, si sposano perfettamente con alcuni distretti della conoscenza nati nel Nord-Est, come quello sulle nanotecnologie in Veneto e quello sulla biomedicina in Friuli Venezia Giulia. Ciò significa che i nostri progetti non erano nati per caso ma si sono inseriti in un filone promosso anche dall'Unione europea. La rete di sportelli di Apre diffusa su tutto il Nord-Est e ben raccordata con le università sarà a disposizione per offrire assistenza alla partecipazione al progetto.